

Il Gruppo Italiano di Pratica Collaborativa è un'associazione professionale con sede ad Ascoli Piceno, che vanta tra i suoi iscritti professionisti multidisciplinari (avvocati che operano prevalentemente in materia familiare e minorile, psicologi, mediatori civili e familiari) dislocati su varie regioni del territorio nazionale, tutti accomunati dalle competenze acquisite in seguito alla frequenza corsi di formazione al metodo collaborativo, accreditati secondo gli standard dell'IACP – International Academy of Collaborative Professionals.

Il diritto collaborativo è una metodologia di risoluzione delle controversie, alternativa al contenzioso giudiziario, che, nata negli Stati Uniti intorno alla fine degli anni novanta, diffusasi in numerosi Paesi del mondo e anche in Italia, soprattutto nell'ultimo decennio, si pone quale obiettivo il raggiungimento di un accordo condiviso che tenga conto delle concrete e specifiche esigenze delle parti, laddove l'opzione del ricorso al tribunale conduce, al contrario, all'applicazione di regolamentazioni standardizzate, non sempre rispondenti agli effettivi interessi dei soggetti coinvolti.

L'ambito nel quale, fin dalla sua origine, il metodo collaborativo ha avuto la maggiore diffusione è quello dei conflitti separativi in materia familiare, ma, ultimamente, si assiste alla sperimentazione anche in altri settori, quali quello societario, successorio e condominiale.

Secondo i fondatori della pratica collaborativa, infatti, il metodo offre le maggiori probabilità di successo, laddove i soggetti coinvolti nella situazione di conflitto siano legati da una relazione destinata a durare nel tempo e debbano, di conseguenza, acquisire, da un lato, capacità di confrontarsi con lucidità e pacatezza e, dall'altro, attitudine a vagliare di volta in volta la migliore soluzione per la tutela dell'interesse comune.

La cooperazione delle parti è resa più agevole ed efficace dalla presenza dei professionisti collaborativi che le assistono, i quali non necessariamente sono esclusivamente avvocati, ma possono appartenere ad altre categorie professionali quali psicologi, mediatori o commercialisti, a seconda delle effettive necessità emergenti dalla situazione particolare.

Il Gruppo Italiano di Pratica Collaborativa – i cui componenti del Consiglio Direttivo sono in continuo contatto con i rappresentanti delle altre associazioni presenti sul territorio nazionale, nell'ottica di un confronto costante in merito alle rispettive attività - organizza periodicamente sia corsi di formazione al diritto collaborativo, rivolti ai professionisti multidisciplinari che intendano acquisire le competenze specifiche per poter operare spendendo il relativo titolo, sia eventi divulgativi dei principi basilari del metodo.

Tutte le informazioni relative alle attività svolte negli ultimi anni sono rinvenibili sul sito www.dirittocollaborativo.it.

Per informazioni inviare email all'account info@dirittocollaborativo.it